

LAVORO

Safilo, il confronto va avanti serrato

I sindacati studiano gli scenari futuri

Niente accordo per il momento, le parti si ritroveranno lunedì
Alle porte la "transumanza" di lavoratori verso Thelios

Francesco Dal Mas

LONGARONE. Secondo incontro e un altro rinvio. Al 17 febbraio, quando Safilo e sindacati si siederanno per la terza volta attorno a un tavolo per provare a fare l'accordo. Intanto, però, starebbe maturando la prima "transumanza" di lavoratori verso Thelios.

La mobilità è sempre esistita – provano a smorzare la fibrillazione, i sindacati – e non ci sorprenderebbe che in base ai programmi annunciati da tempo l'azienda provvedesse di conseguenza.

Ecco il punto, i 400 esuberanti. Tanti, troppi. Se qualcuno prende il largo, la preoccupazione non cresce di certo. Anzi. Ma Cgil, Cisl e Uil, ossia le categorie dell'occhialeria, tentano in tutti i modi di verificare con Safilo quali sono gli scenari futuri, dopo gli esuberanti e le misure per evitare i licenziamenti. Il contratto di solidarietà, in questo senso, sembra già messo in saccoccia. Ma dopo, che cosa succederà? I dirigenti sindacali del settore hanno provato a capirlo dalla governance longaronese della Safilo già nel precedente incontro. Ieri, al secondo appuntamento, si è cercato di fare un passo avanti. Ma l'azienda è rimasta ancora abbottona-



La protesta dei lavoratori Safilo

ta, su tanti aspetti. O, per lo meno, i sindacalisti hanno preferito non svelare nemmeno una virgola di quanto hanno sentito.

Nessun commento, infatti, al termine dell'incontro. In fabbrica è arrivato solo un sms condiviso. "Nella giornata di oggi", si scrive, "è proseguito il confronto con l'azienda nel tentativo di arrivare ad una ipotesi di accordo per il si-

to di Longarone. Stante la complessità degli argomenti non ci sono stati significativi passi avanti. La trattativa riprenderà lunedì prossimo".

A abbiamo fatto pressing sui sindacalisti per strappare qualcosa di più. Zero. E il riserbo incornicia di fatto una situazione delicata, non di impasse, ma di approfondimento derimente dei nodi da sciogliere. L'intenzione, cioè, è di

andare avanti, di trovare un'intesa. Il presupposto della solidarietà c'è. Ma è evidente che il sindacato pretende di conoscere già adesso quali programmi il gruppo ha per proseguire e semmai consolidare lo stabilimento, seppur dimezzato, di Longarone. È evidente, d'altra parte, che Safilo probabilmente non è ancora nelle condizioni di chiarire. Non è detto neppure che la soluzione arriverà lunedì prossimo, al terzo round. Anzi, la sensazione è che la trattativa sarà ancora lunga. Ma intanto è importante che le parti decidano di tornare a trovarsi. Non ci sono motivi per interrompere questa strada. L'azienda è determinata nei suoi propositi, però prende tempo. Non rompe, insomma. E questo è già un buon segnale. «Lo è», sottolinea il sindaco Roberto Padrin, «anche per la comunità, che attende con ansia i possibili esiti. Ma se è vero che la mobilità continua e che in sede Safilo si vuole perseguire un'intesa, non si può che essere fiduciosi».

Intanto l'azienda acquisisce il 61,34% di Prive Goods LLC con sede a Miami

Intanto Safilo annuncia l'acquisizione di una partecipazione del 61,34% in Prive Goods LLC, società con sede a Miami, nata nel 2017 da una passione condivisa dei fondatori con l'obiettivo di rompere gli schemi del settore e rendere accessibili a tutti prodotti di stile e alta qualità. Un approccio che ha consentito al brand statunitense di conquistare velocemente il favore dei consumatori, facendo leva su un network strategico di celebrità, unito a forti competenze di marketing digitale e alte performance di engagement sui social media. Oltre ai tradizionali occhiali da sole, Privé Revaux ha ampliato la propria offerta di qualità e tendenza a un prezzo accessibile proponendo anche occhiali blue light blocking che riducono l'affaticamento visivo e occhiali da lettura. —